

## SANITÀ

L'assessore spiega: «Abbiamo raggiunto l'immunità di gregge. Siamo in ritardo sul fronte dell'anti-morbillo, ma la situazione è in miglioramento»

Lo scorso anno i bambini sotto i 6 anni respinti perché non erano "coperti" in Trentino sono stati oltre 300. Il ministro Giulia Grillo al lavoro per ripensare le regole

# Nido e materne riaprono ai non vaccinati

Segnana: «Chiesta una deroga al ministero, non ci sono più rischi»

NICOLA MARCHESONI

Una deroga. Per consentire ai bimbi non vaccinati di tornare a frequentare asili nido e scuole materne. Tanti: solo in Trentino nel 2018 sono stati oltre 300. L'assessore provinciale Stefania Segnana l'ha chiesta al ministro alla Salute.

«Aspettiamo una risposta in tempi brevi» dichiara l'esponente dell'esecutivo guidato da Maurizio Fugatti. Nega però che ci sia un abbassamento della guardia di fronte al dovere di prevenire il diffondersi di pericolose malattie: «Vaccinarsi è importante e le campagne informative proseguiranno. Chiediamo solo l'applicazione di una possibilità prevista dalla stessa legge che porta il nome di Beatrice Lorenzin».

La decisione di Stefania Segnana è stata presa dopo che, dai dati elaborati dall'anagrafe vaccinale della provincia di Trento, è emerso che nel 2018 la copertura era del 94,8%, appena sotto il tetto del 95% che fa scattare l'immunità di gregge. Percentuale che, secondo la Provincia, verrà superata nel 2019.

«A livello locale siamo un po' indietro - spiega l'assessore provinciale alla Salute - solo con l'anti-morbillo (93%). Anche qui parliamo di una percentuale destinata a crescere. La richiesta di attenuare gli obblighi della legge Lorenzin dovrebbe riguardare l'anno scolastico 2019-2020 e tutta la popolazione scolastica da 0 a 6 anni». Grazie all'attivazione dell'anagrafe vaccinale non c'è l'obbligo di presentazione dei certificati a scuola e cade di conseguenza la scadenza del 10 luglio per la consegna dei documenti per le iscrizioni scolastiche, prevista dalla normativa vigente (Legge Lorenzin). Le situazioni irregolari di genitori che non hanno sottoposto i figli alle vaccinazioni obbligatorie per la frequenza scolastica sono già state comunicate dalle Aziende sanitarie alle istituzioni scolastiche che provvederanno a richiedere i documenti eventualmente mancanti ai genitori.

I genitori avranno a loro volta dieci giorni di tempo per portarli a scuola. Il ministro della Salute, Giulia Grillo, ha istituito l'anagrafe nazionale con decreto ministeriale del 18 settembre scorso. Tutte le Regioni hanno avviato da aprile la trasmissione dei dati, tranne la Provincia di Trento e quella di Bolzano che saranno presto a regime. A tal proposito Stefania Segnana fa una precisazione: «Ci sono stati dei problemi tecnici nella trasmissione del flusso dei dati. Problemi che sono stati risolti. Stiamo mandando tutto a Roma». In attesa che il Parla-



Il governo vuole rivedere la legge che porta il nome dell'ex ministro alla Sanità Lorenzin, nella foto a destra Stefania Segnana



## L'ANNUNCIO

Con l'Azienda sanitaria continueremo a portare avanti la campagna sull'importanza dei vaccini

Stefania Segnana

mento decida sul varo del cosiddetto "obbligo vaccinale flessibile" (la vaccinazione resterebbe obbligatoria solo «in caso di emergenze sanitarie o di compromissione dell'immunità di gruppo», ndr), resta in vigore la legge Lorenzin: prevede l'obbligo della vaccinazione per le iscrizioni all'asilo nido e alla scuola materna e, con modalità diverse, riguarda anche le scuole elementari, scuole medie e i primi due anni delle superiori, fino ai 16 anni. Di conseguenza i bambini da zero a sei anni non in regola con le vaccinazioni non possono accedere agli asili nido e alle scuole dell'infanzia.

Bambini e ragazze nella fascia d'età da 6 a 16 anni potranno entrare a scuola. In entrambi i casi, se i genitori rifiuteranno ripetutamente di far vaccinare i figli dopo colloqui e solleciti da parte delle Asl, incorreranno nelle sanzioni pecuniarie previste dalla legge. Ma nel caso si arrivi all'immunità di gregge, come per l'appunto in Trentino, arriva la deroga.

## Scuola. Figure fondamentali per aiutare gli stranieri ad integrarsi nella nuova realtà. Facilitatori linguistici e mediatori, iscrizioni agli elenchi aperte

Fino al 30 luglio 2019 è possibile effettuare l'iscrizione agli elenchi provinciali dei facilitatori linguistici e dei mediatori interculturali in ambito scolastico e formativo. Chi è interessato a ottenere o a mantenere l'iscrizione potranno pertanto richiederla compilando il modulo scaricabile su [vivoscuola.it](http://vivoscuola.it). Per facilitare l'inserimento di alunni e studenti di origine straniera o di recente immigrazione la scuola si avvale di due figure specificamente formate: il facilitatore linguistico e il mediatore interculturale. Il facilitatore linguistico agevola gli studenti di madrelingua non italiana nell'apprendimento dell'italiano, mentre il mediatore



Facilitatore linguistico al lavoro

interculturale supporta l'istituzione scolastica e formativa nella fase di accoglienza e nei processi di integrazione. Le scuole che accolgono studenti

neo arrivati in Italia, possono attingere dagli elenchi provinciali dei facilitatori linguistici e dei mediatori interculturali per avvalersi della collaborazione di questi operatori specializzati nel settore. Gli elenchi provinciali sono aggiornati ogni due anni. Per il biennio 2019/2020 le iscrizioni sono aperte da lunedì 1° luglio a martedì 30 luglio presentando il modulo che è disponibile sul sito [www.vivoscuola.it](http://www.vivoscuola.it). Ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza, Servizio Istruzione (Claudia Filippi, telefono 0461 499233. La sua posta elettronica è [claudia.filippi@provincia.tn.it](mailto:claudia.filippi@provincia.tn.it)).

## CASSAZIONE

Di Maio esulta

### Taglio ai vitalizi, ricorso bocciato

Tagli alle pensioni d'oro dei parlamentari, decide e giudica solo la Camera ma rimane aperta la strada per l'intervento della Consulta, tradizionalmente contraria alle «decurtazioni pensionistiche». È questo il verdetto della Cassazione che si è occupata di uno dei cavalli di battaglia dei Cinquestelle, il taglio dei "privilegi" dei parlamentari che esultano con il vicepremier Luigi Di Maio: «Una bellissima notizia. Stop ai privilegi».

Sforbiciati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Camera, il 12 luglio di un anno fa, con effetto a partire dal primo gennaio scorso quando gli ex onorevoli hanno ricevuto l'assegno alleggerito del 44,41%.

Ad avviso della Suprema Corte - chiamata ad occuparsi del taglio su istanza del costituzionalista Paolo Armaroli, ex parlamentare di An - la Camera è l'unica istituzione che ha il potere di decidere qualunque cosa su stipendi e pensioni del suo personale e dei parlamentari, ed è l'unico ente che può occuparsi delle controversie promosse dagli ex onorevoli per il ripristino delle pensioni "piene". Nessun altro giudice può intervenire, né quello ordinario, né quello amministrativo, scrivono le Sezioni Unite nel verdetto 18265. Ma non tutto è perduto, per l'esercito degli ex onorevoli, perché c'è ancora lo spazio per chiedere l'intervento della Consulta.

Tra i primi a gioire del verdetto, c'è il vicepremier Luigi Di Maio: «Qualcuno ha fatto ricorso per conservare il privilegio che percepiva ingiustamente da anni» ma «la Cassazione - prosegue Di Maio - lo ha bocciato. Così si risparmiano, tra Camera e Senato, «280 milioni a legislatura».

L'incontro Dal ritiro di Pergine una visita a Protonterapia per coach O'Shea e i giocatori Fuser e Violi

## Campioni del rugby dai pazienti

Tra un allenamento, una riunione tecnica e una seduta in palestra l'Italrugby del coach Conor O'Shea, in ritiro premondiale a Pergine Valsugana, ha trovato il tempo per visitare il Centro di protonterapia di Trento. Gli atleti, infatti, hanno voluto vedere in prima persona la struttura altamente specialistica dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari per la cura dei tumori attraverso l'utilizzo di tecnologia sofisticata e innovativa. In particolare sono arrivati a Trento la seconda linea Marco Fuser e il mediano di mischia Marcello Violi insieme all'allenatore O'Shea, che hanno incontrato i piccoli pazienti del Centro e visitato la struttura di via al Desert.

I medici e i fisici dell'Unità operativa di protonterapia hanno accompagnato la delegazione dell'Italrugby a visitare i diversi spazi del Centro, in particolare il gantry, la camera di trattamento, e il ciclotrone, l'enorme sistema che trasporta e rilascia il fascio di protoni.

Gli atleti hanno mostrato grande interesse per l'attività del centro e in particolare per quella dedicata ai bambini.

La protonterapia è infatti un trattamento particolarmente utile nel caso di tumori in età pediatrica, perché rispetto al trattamento tradizionale ai raggi X riduce il rischio di difetti nella crescita e di problemi nello sviluppo. Dopo aver visitato le varie sale della struttura, i ragazzi dell'Italrugby hanno voluto incontrare i piccoli pazienti per regalare loro qualche momento di spensieratezza, prima di tornare in ritiro a Pergine.

La nazionale italiana di rugby è a Pergine Valsugana tutta la settimana per prepararsi al meglio in vista dei prossimi campionati mondiali che si giocheranno in Giappone a settembre. Una partnership, quella siglata quest'anno tra la Fir - Federazione italiana rugby e Trentino Marketing, che prevede quattro raduni estivi a Pergine Valsugana in preparazione alla rassegna iridata.



Medici e atleti: un momento della visita di ieri